



COMUNE DI ROCCA DI NETO
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 DEL 29/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove questo giorno ventinove del mese di marzo alle ore 16:20 nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 26/03/2019, n. 2079 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Dr.ssa Spina Enza nella qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	BLANDINO TOMMASO	X		10	BARRETTA ELISA	X	
02	CAPUTO ANTONELLA	X		11	CORIGLIANO GIOVANNI	X	
03	SPINA ENZA	X		12	STRANGIO CARLA		X
04	COSIMO SALVATORE CLAUDIO		X	13	LAGANI VINCENZO RAFFAELE	X	
05	VACCARO SILVIA	X					
06	AMATO GIAMPIERO	X					
07	DE FINO INES ALBERTA	X					
08	FRAGOMENI GIUSEPPE	X					
09	LIDONNICI LUIGI		X				

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Andreina Mazzù il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2019.

IL PRESIDENTE

Dà la parola al Sindaco per illustrare la proposta;

Il Sindaco relaziona il presente punto all'ordine del giorno. Sottolinea che ci sarà un progressivo passaggio alle ATO. Ritiene che, per l'anno in corso, si è passati a circa il 60% della differenziata. Il passaggio dalla Regione alle ATO della gestione dei rifiuti comporterà probabilmente una variazione dei costi sui quali si è ancora incerti se questi aumenteranno o diminuiranno. I rifiuti del Comune di Rocca di Neto confluiranno nell'impianto di Ponticelli per il quale siamo subentrati nel contratto della Regione e che scadrà nel 2020. Quindi per il momento i costi resteranno invariati. Quando all'impianto di trattamento dei rifiuti gestito da SOVRECO la Regione ha la delega da parte dei Comuni per continuare a gestirlo per l'anno 2019. Quindi, l'anno 2019 è un anno di transizione per il quale sostanzialmente i costi dovrebbero restare invariati.

Interviene il Consigliere Barretta che però evidenzia che, nella relazione, quanto esposto dal Sindaco non si evince ed è contenta di apprendere del benchè minimo miglioramento dei costi dei rifiuti, perché ciò ripaga, anche se in piccola parte, i cittadini che si impegnano ad effettuare la differenziata.

Replica il Sindaco affermando che ci sarà all'incirca un 5% in diminuzione sulla bolletta. Invita a guardare gli allegati della delibera in questione, poiché in essi sono contenute le tariffe che evidenziano la diminuzione dal 3% al 5%.

Interviene il Consigliere Corigliano affermando che tale diminuzione dal 3% a 5% è irrisoria

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, con esclusione di quella espressamente esclusa dalla normativa di riferimento;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*";

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.) redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RAMMENTATO che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macroclassi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente

deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 14/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati può essere modificato fino al 50% nelle more dell'aggiornamento dei coefficienti indicati dal DPR n. 15/1999;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono applicati appositi coefficienti Kd , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di dover riapprovare il piano finanziario e le suddette tariffe TARI;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 02/10/2014;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio interessato e dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario, allegati al presente atto per costituirne parte integrante;

Con voti favorevoli 7, contrari 0, astenuti 3 (Barretta, Corigliano, Strangio), resi ed accertati in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2019 (ALLEGATO A);

2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2019, come risultanti da prospetto allegato, quale risultato dell'applicazione dei coefficienti stabiliti dalla vigente normativa (ALLEGATO B);

3. di stabilire ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento IUC le scadenze delle rate entro cui

effettuare il pagamento della TARI Anno 2019 in quattro rate:
la prima rata in acconto, con scadenza entro il 30/06/2019
la seconda rata in acconto, con scadenza entro il 30/08/2019;
la terza rata in acconto, con scadenza entro il 30/10/2019;
la rata a saldo, con scadenza entro il 31/12/2019;

4.di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 Gennaio 2019, data di istituzione della I.U.C.-TARI;

5.di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

6.con voti unanimi e favorevoli, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI

PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2019

CC Costi comuni

CCD	Tariffa fissa	Costi comuni diversi	7.000,00
CGG	Tariffa fissa	Costi generali di gestione	18.000,00
CARC	Tariffa fissa	Costi amministrativi accertamento riscossione contenzioso	12.000,00
Totale CC			37.000,00

CG Costi operativi di gestione

CTR	Tariffa variabile	Costi di trattamento e riciclo	0,00
CRD	Tariffa variabile	Costi di raccolta differenziata per materiale (va dedotto il contributo MIUR per scuole statali)	0,00
AC	Tariffa fissa	Altri costi comuni	8.000,00
CTS	Tariffa variabile	Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (vi rientra il Tributo Provinciale di Smaltimento)	238.000,00
CRT	Tariffa variabile	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati	175.000,00
CSL	Tariffa fissa	Costi spazzamento e lavaggio strade	50.000,00
Totale CG			471.000,00

CK Costi d'uso capitale

ONF	Tariffa fissa	Oneri finanziari	0,00
R	Tariffa fissa	Costi d'uso del capitale – remunerazione capitale investito	0,00
ACC	Tariffa fissa	Costi di accantonamento	0,00
AMM	Tariffa fissa	Costi di ammortamento	0,00
Totale CK			0,00

G Introiti

INT	Tariffa variabile	Altri introiti	0,00
ONAI	Tariffa variabile	Introiti Conai	0,00
Totale IG			0,00
Totale generale costi			508.000,00

Tariffa Fissa = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK

Tariffa Variabile = CRT+CTS+CRD+CTR-IG

Note:

CCD – Costi comuni diversi, tra cui costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

CGG – Costi generali di gestione, che ricomprendono i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione.

CARC – Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso relativo alle attività di: personale dedicato allo sportello, numero verde, call center, caricamento variazioni, denunce, attività mirate all'accertamento e al recupero dell'evasione; formazione, stampa e spedizione bollette; dotazioni hardware e software di gestione tributo; cancelleria varia e materiali di consumo; gestione amministrativa del contenzioso; solleciti di pagamento; costi per la riscossione coattiva; costi di notifica/postalizzazione atti.

CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale, al netto del contributo MIUR per scuole statali.

AC – Altri costi, tra cui accantonamento per rischi vari, costi campagne informative ed educative.

CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; vi rientra il tributo provinciale per lo smaltimento.

CRT – Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati.

CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.

CTR – Costi di trattamento e riciclo.

ONF – Oneri finanziari.

R – Remunerazione del capitale investito.

ACC – Accantonamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AMM - Ammortamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AINT – Altri introiti.

CONAI – Introiti Conai.

Categoria utenza	Unità reali	Superficie reale	Kc	Kd	TF/mq	TV/mq	Ricavi Quota Fissa in €	Ricavi Quota Var. in €	Tot. Ric. in €
MUSEI, ASSOCIAZIONI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO (cod. 1)	3	370	0,54	4,75	0,3328	1,4570	123,12	539,09	662,21
CINEMA, TEATRI (cod. 2)	0	0	0,40	3,51	0,2465	1,0767	0,00	0,00	0,00
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA (cod. 3)	0	0	0,40	3,55	0,2465	1,0889	0,00	0,00	0,00
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI (cod. 4)	3	410	0,69	6,04	0,4252	1,8527	174,32	759,61	933,93
STABILIMENTI BALNEARI (cod. 5)	0	0	0,47	4,15	0,2896	1,2730	0,00	0,00	0,00
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI (cod. 6)	5	800	0,46	4,04	0,2835	1,2392	226,76	991,38	1.218,14
ALBERGHI CON RISTORANTE (cod. 7)	0	0	1,21	10,69	0,7456	3,2790	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI SENZA RISTORANTE (cod. 8)	0	0	0,97	8,50	0,5977	2,6073	0,00	0,00	0,00
CASE DI CURA E RIPOSO (cod. 9)	1	2.040	1,09	9,62	0,6717	2,9508	959,14	4.213,78	5.172,92
OSPEDALI (cod. 10)	0	0	1,15	10,08	0,7086	3,0919	0,00	0,00	0,00
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI (cod. 11)	65	3.659	1,04	9,10	0,6409	2,7913	2.262,22	9.657,98	11.920,20
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO (cod. 12)	2	360	0,64	5,57	0,3944	1,7085	141,97	615,07	757,04
NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI (cod. 13)	59	4.829	0,99	8,70	0,6100	2,6686	2.945,91	12.886,81	15.832,72
EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE (cod. 14)	7	306	1,26	11,05	0,7764	3,3895	237,58	1.037,18	1.274,76
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIE, TENDE E TESSUTI CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARI (cod. 15)	2	240	0,74	6,45	0,4560	1,9785	109,44	474,83	584,27
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI (cod. 16)	0	0	1,43	12,57	0,8812	3,8557	0,00	0,00	0,00
ATT. ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA (cod. 17)	3	160	1,35	11,83	0,8319	3,6287	133,10	580,60	713,70
ATT. ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: ALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA (cod. 18)	27	2.321	0,91	7,96	0,5607	2,4416	1.278,45	5.566,70	6.845,15
ARROZZERIE, AUTOFFICINE, LETTRAUTO (cod. 19)	16	1.183	1,15	10,06	0,7086	3,0858	804,51	3.503,30	4.307,82
ATT. INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE (cod. 20)	5	960	0,64	5,58	0,3944	1,7116	366,77	1.591,79	1.958,56
ATT. ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI (cod. 21)	17	1.224	0,69	6,06	0,4252	1,8588	520,42	2.275,22	2.795,64
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB (cod. 22)	19	1.975	1,70	14,97	1,0476	4,5919	2.068,92	9.068,97	11.137,88
BAR, BIRRERIE, HAMBURGERIE (cod. 23)	0	0	1,27	11,50	0,7826	3,5275	0,00	0,00	0,00
BAR, CAFFE', PASTICCERIE (cod. 24)	22	1.527	1,28	11,25	0,7887	3,4508	1.204,41	4.993,33	6.197,74
SPERIMERCATI, PANE E PASTA, PASTICCERIE, SALUMI E PASTICCERIE, GENERI ALIMENTARI (cod. 25)	22	3.316	2,00	17,60	1,2324	5,3986	3.814,57	16.709,77	20.524,33
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O SOSTANZE (cod. 26)	4	456	2,01	17,66	1,2386	5,4170	564,79	2.470,16	3.034,95
TOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO (cod. 27)	12	781	2,21	19,47	1,3618	5,9722	1.063,58	4.664,29	5.727,87
SPERIMERCATI DI GENERI MISTI (cod. 28)	0	0	2,19	19,26	1,3495	5,9078	0,00	0,00	0,00
SPERIMERCATI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI (cod. 29)	0	0	1,67	14,75	1,0291	4,5244	0,00	0,00	0,00
CLUBS, NIGHT CLUB (cod. 30)	0	0	1,34	11,80	0,8257	3,6195	0,00	0,00	0,00

<i>Nucleo Fam. (NF)</i>	<i>Unità reali</i>	<i>Superficie reale</i>	<i>Ka</i>	<i>Kb</i>	<i>TF/mq</i>	<i>TV</i>	<i>Ricavi Quota Fissa in €</i>	<i>Ricavi Quota Var. in €</i>	<i>Tot. Ric in €</i>
1	523	38.430	0,81	0,80	0,2834	77,5525	10.451,41	36.092,91	46.544
2	708	67.037	0,94	1,60	0,3289	155,1049	20.795,80	84.444,92	105.240
3	456	44.412	1,02	1,80	0,3569	174,4930	15.650,17	62.695,34	78.345
4	516	53.451	1,09	2,20	0,3814	213,2692	20.070,34	88.911,95	108.982
5	180	18.705	1,10	2,90	0,3849	281,1276	7.068,23	41.972,36	49.040
6	44	3.884	1,06	3,40	0,3709	329,5979	1.423,91	11.667,77	13.091
7	12	1.121	1,06	3,40	0,3709	329,5979	415,79	3.295,98	3.711
8	3	235	1,06	3,40	0,3709	329,5979	87,16	988,79	1.075
9	1	100	1,06	3,40	0,3709	329,5979	37,09	329,60	366

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2019.
-----------------	---

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

Rocca di Neto 26/3/19



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Pietro Paolo Brasacchio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne **la regolarità contabile** esprime il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

Rocca di Neto 26/3/19



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Pietro Paolo Brasacchio

DA' ATTO,

che sono state conseguentemente annotate le prenotazioni di spesa e gli accertamenti di entrata a carico del corrente bilancio annuale e/o pluriennale:

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE
f. to Dr.ssa Enza Spina

IL SEGRETARIO COMUNALE
f. to Dr. Ssa Andreina Mazzù

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il 05 APR 2019 e sarà affissa fino al 20-04-2019 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Rocca di Neto, li 05 APR 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro

E' copia conforme all'originale

Rocca di Neto, li 05 APR 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr.ssa M. Castagnaro

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 05 APR 2019 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.- N. 345/2019 registro Pubblicazioni.

- è divenuta esecutiva il 05 APR 2019 :

- perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Rocca di Neto, li 05 APR 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro